



Co-funded by
the European Union

MEDEA

DEVELOPING MEDIA LITERACY TO DEBUNK GENDER-RELATED MEDIA
MANIPULATION AND FAKE NEWS



**TRAINING
TOOLKIT**

PROJECT N. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248



ZONTA
CLUB OF
JELGAVA



NOVOSADSKA
NOVINARSKA
SKOLA





Co-funded by
the European Union



SOMMARIO

1. Modulo 1 - Comprendere il pensiero critico di meta-livello
 2. Modulo 2 - Tecniche di fact-checking e verifica delle informazioni
 3. Modulo 3 - VGFT Violenza di genere causata dalla tecnologia
 4. Modulo 4 - VGFT- Come prevenirla e combatterla
 5. Modulo 5 - Comprendere la costruzione dei media
 6. Modulo 6 - Il consumo dei media e il suo impatto sulla percezione
-

finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Autori

MARZO 2025 – Skill Up srl

La presente pubblicazione è stata realizzata con il supporto finanziario della Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+, Progetto "Medea. Developing Media Literacy to debunk gender-related media manipulation and fake news", n. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248.

Distribuzione – Condividi allo stesso modo



CC BY-SA: Sei libero di copiare e ridistribuire il materiale in qualsiasi formato o mezzo, nonché di remixare, trasformare e basarti su di esso per qualsiasi scopo, anche commerciale. Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che vengono rispettate le seguenti condizioni:

È necessario attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ha dato l'opera in licenza (ma non in modo da suggerire che essi avallino te o l'uso che fai dell'opera).

Se fai modifiche, trasformi o ti basi sul materiale, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza dell'originale.

Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che restringano legalmente altri dal fare ciò che la licenza consente.

Modulo 4
Violenza di genere
causata dalla tecnologia:
come prevenirla e
combatterla

Zonta Club of Jelgava



PROJECT N. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248



Co-funded by
the European Union



SOMMMARIO

1.INTRODUZIONE ALLA GBTDV (Violenza di genere causata dalla tecnologia) - Come prevenirla e combatterla

2.DIAMO UN'OCCHIATA ALLE NOTIZIE

3. MODULO DI FORMAZIONE

4. CONCLUSIONI





MEDEA

GBTDV - Come prevenirla e combatterla

Con "GBTDV" si intendono atti dannosi perpetrati tramite tecnologie digitali che prendono di mira le persone in base al loro genere. Tra questi rientrano molestie online, cyberstalking, pornografia deepfake, doxxing e altre minacce digitali.

Statistiche chiave

- Secondo un rapporto delle Nazioni Unite del 2021, il 38% delle donne in tutto il mondo ha subito abusi online.
- Il 58% delle donne che hanno subito violenza online ha affermato che ciò ha influito sul loro benessere mentale (Amnesty International, 2020).
- L'85% delle persone LGBTQ+ dichiara di aver subito qualche forma di molestia online (GLAAD, 2022)

Forme comuni di GBTDV

- Molestie informatiche: minacce, insulti o abusi tramite social media, e-mail o app di messaggistica.
- Doxxing: divulgazione pubblica di informazioni personali senza consenso.
- Condivisione non consensuale di immagini intime: distribuzione di contenuti espliciti senza autorizzazione.
- Tecnologia Deepfake: video o immagini falsi generati dall'intelligenza artificiale e utilizzati per danneggiare le persone.
- Cyberstalking: ripetute minacce online che causano paura o intimidazione.

2. Strategie di prevenzione a. Misure di sicurezza digitale

Utilizza password complesse e abilita l'autenticazione a due fattori (2FA).

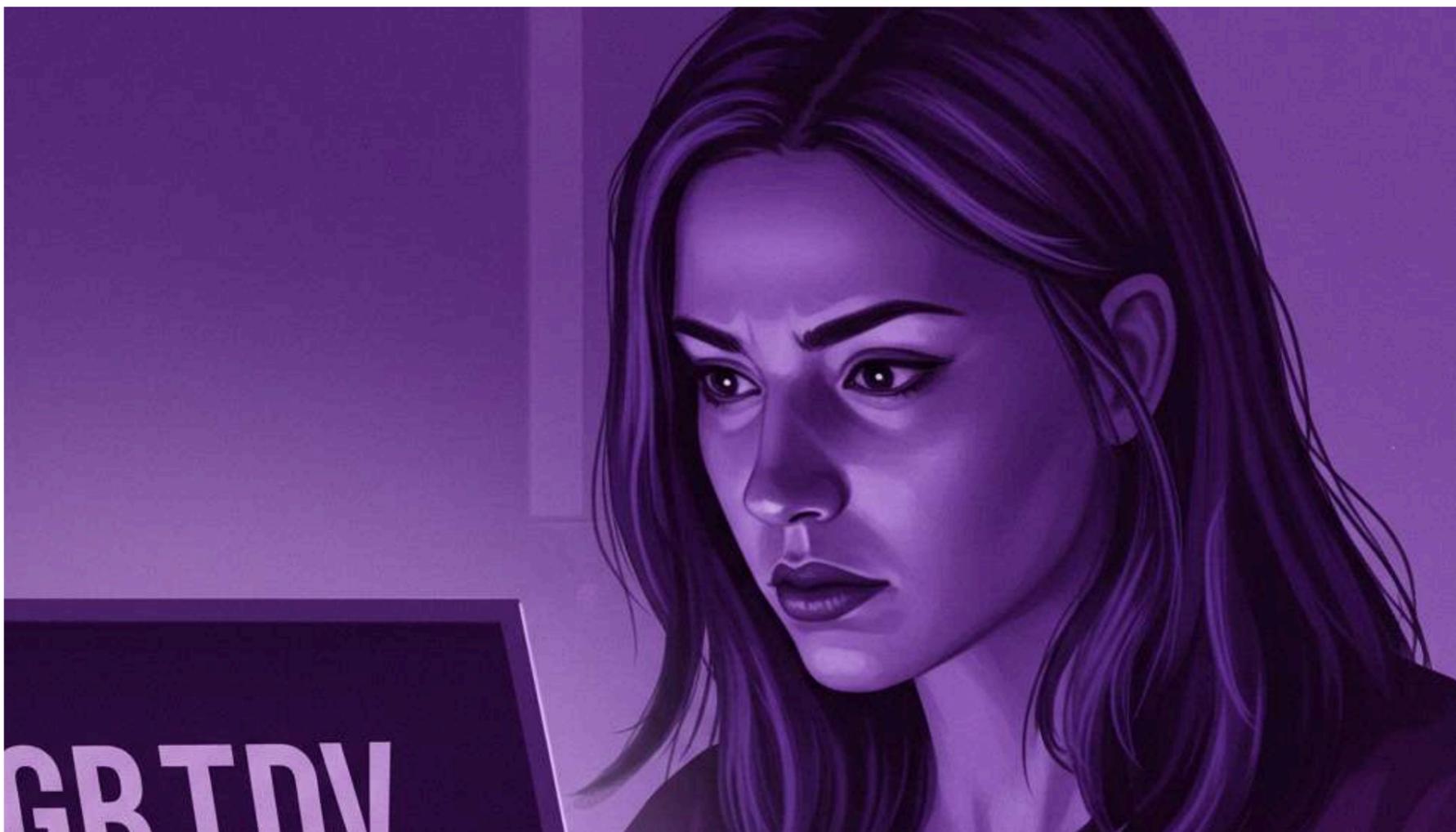
- Si prega di controllare regolarmente le impostazioni sulla privacy sulle piattaforme dei social media.
- Si prega di fare attenzione quando si condividono informazioni personali online.

b. Consapevolezza della comunità e alfabetizzazione digitale

- Workshop e formazione: scuole, luoghi di lavoro e comunità dovrebbero educare le persone a riconoscere e affrontare la violenza online.
- Programmi di intervento degli astanti: incoraggiare un intervento sicuro in caso di violenza domestica grave e disonesta.

c. Responsabilità della piattaforma

- Le aziende tecnologiche dovrebbero imporre una moderazione più rigorosa dei contenuti e una maggiore trasparenza nella segnalazione di contenuti offensivi.
- Incoraggiare l'uso di strumenti di intelligenza artificiale per rilevare e rimuovere contenuti dannosi.



Riconoscere e rispondere al GBTDV:

a. Misure immediate per le vittime

- Documento di prova: screenshot, e-mail e registri dei messaggi devono essere salvati per la segnalazione legale o basata sulla piattaforma.
- Segnala l'abuso: utilizza i meccanismi di segnalazione presenti sulla piattaforma (Facebook, Twitter, Instagram, ecc.).
- Ricorrere ad azioni legali: molti Paesi dispongono di leggi contro i reati informatici che proteggono dagli abusi digitali.

b. Tutele legali (linee guida specifiche per paese)

- UE: Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) garantisce la tutela della privacy dei dati.
- USA: il Violence Against Women Act (VAWA) include disposizioni contro le molestie informatiche.
- India: l'Information Technology Act (2000) criminalizza il cyberstalking e l'abuso online.

c. Risorse per la salute mentale e il supporto

- Linee di assistenza in caso di crisi: organizzazioni come la Cyber Civil Rights Initiative (CCRI) offrono supporto alle vittime.
- Terapia e gruppi di supporto online: se necessario, rivolgiti a un professionista.



Co-funded by
the European Union



Incoraggiare politiche digitali attente alle questioni di genere nelle aziende

Molte aziende di social media e tecnologia hanno politiche vaghe o inadeguate per affrontare la violenza digitale di genere.

Esempi di cambiamenti di piattaforma e vittorie nell'advocacy:

Facebook/Meta: introdotto il rilevamento automatico basato sull'intelligenza artificiale per l'incitamento all'odio e gli abusi contro le donne.

Twitter/X: A seguito delle reazioni negative suscitate dagli abusi online, è stata lanciata Block Party (un'app di terze parti) per filtrare le molestie.

Instagram: nel 2022 la piattaforma ha migliorato il filtraggio dei commenti per nascondere automaticamente il linguaggio offensivo.

Azioni per il cambiamento:

Promuovere l'impiego di moderatori umani formati sulla violenza di genere per esaminare le segnalazioni di abusi.

Invitare a rispondere più rapidamente ai reclami relativi ad abusi (alcune piattaforme impiegano settimane per agire).

Richiedere pene più severe per i trasgressori recidivi (ad esempio, divieti permanenti).

Esempi di IA per la sicurezza digitale:

- API Google Perspective: identifica i commenti tossici in tempo reale.
- Troll Patrol (di Amnesty International) – Utilizza l'intelligenza artificiale per tracciare e mappare gli abusi online contro le donne.
- Il sistema di moderazione basato sull'intelligenza artificiale di Facebook ha segnalato il 90% dei post di incitamento all'odio prima della revisione umana nel 2021.

Sfide e prossimi passi:

- Molti modelli di intelligenza artificiale hanno difficoltà a riconoscere il contesto, il che porta a falsi positivi o ad abusi trascurati.
- È necessaria un'azione di sensibilizzazione per spingere le aziende a investire in migliori set di dati di formazione sull'intelligenza artificiale.
- 6. Strumenti di autodifesa digitale per la sicurezza online
Diverse app ed estensioni del browser aiutano le vittime a proteggersi dalle molestie digitali.

I migliori strumenti di autodifesa disponibili:

- Block Party (per Twitter/X) – Blocca i molestatori e filtra i messaggi tossici.
- Face Guardian: strumento di intelligenza artificiale che rileva le immagini pornografiche deepfake e avvisa le vittime.
- StopNCII.org – Aiuta le vittime di abusi di immagini non consensuali (pornografia per vendetta) a rimuovere le loro foto da Internet.
- Privacy Badger: estensione del browser che impedisce ai tracker di raccogliere dati personali.

Come promuovere questi strumenti?

- Includerli nella formazione sulla sicurezza informatica a scuola e sul posto di lavoro.
- Incoraggiare le aziende tecnologiche a integrarli nelle piattaforme di default.
- Diffondere la consapevolezza attraverso campagne sui social media.



Sarah (nome di fantasia, e la foto non ritrae una persona reale), luminosa e frizzante, ha condiviso la sua arte online. I troll si sono riversati su di lei, con parole acide, prendendo in giro il suo talento e il suo aspetto. La vergogna è esplosa, il suo sorriso si è spento. Ha smesso di creare, la sua gioia sostituita dalla paura del successivo commento odioso. Il sonno è diventato agitato, pieno di replay degli insulti. Gli amici hanno notato il suo ritiro, ma lei ha solo alzato le spalle: "Non è niente". Un tempo tela per i suoi sogni, internet ora sembrava una gabbia. La sua fiducia in se stessa è andata in frantumi e ha messo in discussione il suo valore, il mondo online un tormentatore costante e silenzioso.

Sarah, ferita dall'odio online, ha cercato conforto in un gruppo di supporto per vittime di cyberbullismo. I forum online, inizialmente terrificanti, sono diventati un'ancora di salvezza, dove condividere storie e strategie. Un terapeuta specializzato in traumi l'ha aiutata a ricostruire la sua autostima. Ha imparato a gestire il suo spazio online, bloccando la negatività. Lentamente, la sua scintilla artistica si è riaccesa, seppur con cautela. Alla fine, ha ricominciato a condividere la sua arte, questa volta con lo scudo dell'autocompassione.

Se hai bisogno di assistenza, non esitare a chiedere aiuto!

DIAMO UN'OCCHIATA ALLE NEWS

GBTDV - Come prevenirla e combatterla

Iniziative dell'Unione Europea

L'Unione Europea ha affrontato in modo proattivo l'incitamento all'odio online e le molestie informatiche. Nel gennaio 2025, importanti aziende tecnologiche, tra cui Facebook, X (ex Twitter) e YouTube, hanno concordato di intensificare gli sforzi contro l'incitamento all'odio online nell'ambito di un codice di condotta rivisto, integrato con il Digital Services Act (DSA) dell'UE. Questo codice aggiornato impone la collaborazione con enti pubblici e no-profit per monitorare l'incitamento all'odio e richiede alle aziende di esaminare almeno due terzi degli incidenti segnalati entro 24 ore (Reuters).

Nell'ottobre 2024, l'UE ha istituito un sistema per imporre sanzioni a individui ed entità responsabili di attacchi informatici, disinformazione e atti di sabotaggio, in particolare quelli legati a interferenze straniere. Questo quadro consente all'UE di prendere di mira coloro che ne minano i valori o la sicurezza attraverso il congelamento dei beni e il divieto di viaggio (AP News+1, 2025). Nel luglio 2020, la Romania ha modificato la propria legislazione sulla violenza domestica per includere la "violenza cibernetica", riconoscendo le molestie online come una forma di violenza domestica. Ciò include minacce online, messaggi volti a umiliare o mettere a tacere le vittime e l'accesso non autorizzato a dati privati. L'emendamento allinea la legislazione rumena a quella degli altri Stati membri dell'UE e sottolinea la gravità delle molestie online (euronews, 2025).

L'Italia ha adottato misure legislative per contrastare la violenza di genere, compresi gli abusi facilitati dalla tecnologia:

Riforme legislative: nel 2019, l'Italia ha modificato il proprio codice penale per includere disposizioni contro la distribuzione non consensuale di immagini intime, comunemente nota come "revenge porn". L'articolo 612-ter prevede la reclusione da uno a sei anni e multe da 5.000 a 15.000 euro per i trasgressori. La legge prevede anche la responsabilità dei distributori secondari, con l'obiettivo di limitare la diffusione di tali contenuti (EST - European Student Think Tank, 2025).

Iniziative recenti: nel marzo 2025, il governo italiano ha approvato un disegno di legge che introduce la definizione giuridica di "femminicidio" nel codice penale, punibile fino all'ergastolo. Questa iniziativa mira ad affrontare i tassi allarmanti di violenza contro le donne, compresi gli abusi digitali (AP News, 2025).

Sensibilizzazione pubblica: casi di alto profilo, come l'omicidio di Giulia Cecchettin del 2023, hanno acceso dibattiti nazionali sulla violenza di genere. La famiglia di Giulia ha istituito la Fondazione Giulia Cecchettin per promuovere l'educazione e prevenire tale violenza, sottolineando la necessità di un cambiamento culturale (Reuters+3The Guardian+3AP News+3, 2025)

La Lettonia dispone di leggi generali che affrontano la violenza domestica e le molestie, nonché di strategie o campagne complete specificamente mirate alla violenza di genere facilitata dalla tecnologia.

Sensibilizzazione dell'opinione pubblica: un'educazione pubblica continua è essenziale per cambiare gli atteggiamenti sociali che perpetuano la violenza di genere, sia online che offline.

Sistemi di supporto: è fondamentale rafforzare le reti di supporto per le vittime, anche attraverso consulenza e assistenza legale.

La Serbia ha riconosciuto la crescente preoccupazione per la violenza di genere facilitata dalla tecnologia e ha avviato diverse misure (Nazioni Unite in Serbia, 2025)

Campagna Bodyright: lanciata dal Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA) nel novembre 2022, questa campagna mira a sensibilizzare sulla violenza di genere facilitata dalla tecnologia (TFGBV). Evidenza che l'85% delle donne a livello globale ha subito o assistito a violenza online e che in Serbia oltre il 78% delle ragazze si sente insicura online. La campagna include attività di formazione tra pari e workshop in diversi comuni. Nazioni Unite in Serbia

Coinvolgimento dei giovani: nel novembre 2023, la Serbia ha lanciato la campagna "16 Giorni di Attivismo contro la Violenza di Genere", focalizzata sull'empowerment dei giovani come motori del cambiamento. L'iniziativa ha sottolineato il ruolo dei giovani nella creazione di una società con tolleranza zero per la violenza contro donne e ragazze. UNDP

Formazione digitale per professionisti legali: le Nazioni Unite in Serbia hanno collaborato con la Judicial Academy per sviluppare una piattaforma di apprendimento online. Questa piattaforma offre una formazione completa sulla prevenzione e la risposta alla violenza domestica, inclusi gli aspetti degli abusi facilitati dalla tecnologia, per i professionisti legali. Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite +1. Nazioni Unite in Serbia +1

Nel giugno 2022, il parlamento giapponese ha approvato una legge che punisce con la reclusione gli "insulti online". Secondo il codice penale aggiornato, i trasgressori rischiano fino a un anno di carcere o multe fino a 300.000 yen (circa 2.300 euro). Questa modifica legislativa è stata influenzata da casi di cyberbullismo di alto profilo, tra cui il tragico suicidio della star dei reality Hana Kimura nel 2020 (Indiatimes+1Medium+1, 2025).

GBTDV: Come prevenirla e combatterla - Modulo di formazione

Questo modulo formativo mira a fornire a giornalisti, formatori per adulti e a tutti gli altri interessati le conoscenze, le competenze e le linee guida etiche necessarie per denunciare in modo accurato, sensibile e responsabile la violenza di genere e la violenza di genere. Si concentra sul miglioramento della loro capacità di identificare, indagare e trattare i casi di violenza di genere facilitata dalla tecnologia, garantendo al contempo pratiche di denuncia etiche e incentrate sulle vittime.

Riconoscere e rispondere al GBTDV

- **Definire** la violenza di genere basata sulla tecnologia (GBTDV) e le sue varie forme (cyberstalking, doxxing, deepfake, molestie online, ecc.).
- **Identificare** in che modo le norme di genere e le strutture di potere contribuiscono alla violenza digitale.
- **Riconoscere** gli impatti psicologici, sociali e legali della violenza di genere sulle vittime.

Segnalazione etica e responsabile del GBTDV

- **Applicare** tecniche di denuncia incentrate sulla vittima che garantiscano privacy, dignità e consenso nella narrazione.
- **Comprendere** i rischi di ritraumatizzazione e come condurre interviste delicate con i sopravvissuti.
- **Distinguere** tra giornalismo sensazionalistico e giornalismo responsabile quando si trattano casi di violenza digitale.
- **Evitare** linguaggio di genere, pregiudizi e colpevolizzazione delle vittime nei resoconti.

Indagine e verifica dei casi GBTDV

- **Utilizzare** strumenti digitali e Open Source Intelligence (OSINT) per verificare minacce online, deepfake e casi di molestie informatiche.
- **Identificare** le tendenze di disinformazione e cattiva informazione relative alla violenza digitale di genere.
- **Riconoscere** i contenuti offensivi generati dall'intelligenza artificiale, tra cui deepfake, immagini manipolate e clonazione vocale.

Quadri giuridici e politici sulla violenza di genere (GBTDV)

- **Comprendere** le leggi vigenti in materia di molestie informatiche e le normative sulla sicurezza digitale, sia a livello locale che internazionale.
- **Spiega** i diritti legali delle vittime e le responsabilità dei giornalisti quando denunciano abusi online.
- **Riconoscere** il ruolo delle aziende tecnologiche, dei governi e della società civile nella lotta alla violenza di genere.

Capire la sicurezza digitale e l'autoprotezione per i giornalisti

- **Implementare** misure di sicurezza digitale personale per proteggersi dalle molestie online e dal doxxing.
- **Riconoscere** i segnali di attacchi online mirati contro giornalisti che si occupano di violenza di genere.
- **Sviluppare** strategie per un coinvolgimento e un'interazione online sicuri quando si affrontano argomenti GBTDV.
Evitare linguaggio di genere, pregiudizi e colpevolizzazione delle vittime nelle denunce.

Introduzione
dell'argomento



Co-funded by
the European Union

Materiali multimediali

Progetto n. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248

Inserire qui lo script su come utilizzare e presentare i materiali mediatici del modulo



GBTDV: Come prevenirla e combatterla - Modulo di formazione

Domanda Domanda 1: Quali sono le principali considerazioni etiche da tenere in considerazione quando si segnalano casi di violenza sessuale e trasgressione (GBTDV)?

Risposta

I giornalisti dovrebbero:

- Ottenere il consenso informato prima di pubblicare le storie dei sopravvissuti
- Proteggere la privacy delle vittime evitando di rivelare dettagli identificativi (ad esempio, indirizzo di casa, nome completo, account sui social media)
- Evita un linguaggio che incolpa la vittima (ad esempio, "Non avrebbe dovuto pubblicare quelle foto")
- Utilizzare titoli sensibili e non sensazionalistici per evitare di ritraumatizzarsi

Domanda Quali sono gli errori più comuni commessi dai giornalisti quando si occupano di GBTDV?

Risposta

- Concentrarsi sulle azioni della vittima piuttosto che sulla responsabilità dell'autore
- Utilizzare titoli clickbait che sensazionalizzano gli abusi (ad esempio, "Foto trapelate di una celebrità vittima")
- Trascurare la natura sistemica della violenza digitale e trattarla come incidenti isolati

Domanda Come possono i giornalisti verificare le denunce di molestie online?

Risposta

- Utilizzare strumenti di analisi forense digitale come InVID e il Digital Verification Corps di Amnesty International
- Controllo incrociato di timestamp e metadati di screenshot, messaggi e video
- Analizzare l'attività sui social media per individuare modelli di abuso coordinato
- Consultare esperti di sicurezza informatica per confermare tentativi di hacking o impersonificazione



Modulo di formazione - GBTDV

Domanda Cosa sono gli abusi dei deepfake e come possono i giornalisti individuarli?

Risposta

La tecnologia deepfake manipola immagini, video o audio per creare contenuti falsi ma dall'aspetto realistico, spesso utilizzati per fini di revenge porn o disinformazione. Gli strumenti di rilevamento includono:

- Video Authenticator di Microsoft: analizza immagini/video per rilevare modifiche generate dall'intelligenza artificiale.
- Rilevamento Deepfake tramite intelligenza artificiale di Google: identifica movimenti facciali e artefatti innaturali.
- Ricerca inversa delle immagini (Google, TinEye): trova le immagini originali per smentire i contenuti falsi.

Domanda Cosa dovrebbero sapere i giornalisti per denunciare la violenza sulle donne (GBTDV) nel rispetto dei diritti digitali?

Risposta

- Garantire la conformità alla protezione dei dati (ad esempio, GDPR in Europa).
- Evitare di pubblicare comunicazioni private, a meno che non sia nell'interesse pubblico e giustificato da un punto di vista etico.
- Quando si denunciano i colpevoli, tenere in considerazione i rischi legali (ad esempio, le leggi sulla diffamazione).

Domanda Quali sono i consigli chiave sulla sicurezza digitale per i giornalisti che si occupano di GBTDV?

Risposta

- Utilizzare comunicazioni crittografate (ad esempio, Signal, ProtonMail) quando si parla con le fonti
- Attiva l'autenticazione a due fattori (2FA) su tutti gli account.
- Evitare di condividere i dati di geolocalizzazione nei post sui social media
- Controllare regolarmente le minacce di doxxing utilizzando gli strumenti OSINT
- Non interagire con i troll: spesso ciò non fa che peggiorare le molestie.
- Documentare e segnalare le minacce: acquisire screenshot e segnalarli alle piattaforme/alle forze dell'ordine
- Utilizza strumenti di blocco e filtraggio: app come Block Party aiutano a controllare le interazioni online
- Cercare supporto tra pari o organizzativo: le case editrici dovrebbero fornire formazione sulla sicurezza digitale e risorse la salute mentale



PER RIASSUMERE

Violenza di genere causata dalla tecnologia (GBTDV): come prevenirla e combatterla

La violenza di genere basata sulla tecnologia (GBTDV) è una minaccia crescente che colpisce in modo sproporzionato donne, persone LGBTQ+ e gruppi emarginati. I giornalisti svolgono un ruolo fondamentale nel sensibilizzare, plasmare il dibattito pubblico e responsabilizzare i responsabili, garantendo al contempo un'informazione etica, sensibile e basata sui fatti. Questa formazione fornisce ai giornalisti gli strumenti per riconoscere, indagare e denunciare la GBTDV in modo responsabile, proteggendo al contempo se stessi e le proprie fonti.

PUNTO CHIAVE 1

- Comprensione e identificazione della GBTDV
Il GBTDV comprende cyberstalking, doxxing, abusi tramite deepfake, incitamento all'odio, revenge porn e molestie generate dall'intelligenza artificiale.
Le donne e le persone LGBTQ+ subiscono una violenza digitale sproporzionata, che spesso provoca disagio psicologico, danni alla reputazione e autocensura.
La violenza sessuale e l'omosessualità non sono solo un problema individuale, ma un problema sistemico, spesso alimentato dalla misoginia, dalla discriminazione e dalla mancanza di responsabilità negli spazi digitali.

PUNTO CHIAVE 2

- **Giornalismo etico e responsabile su GBTDV**
I giornalisti devono dare priorità alla sicurezza e alla dignità dei sopravvissuti, utilizzando un giornalismo incentrato sulle vittime che eviti il sensazionalismo, la colpevolizzazione delle vittime e la divulgazione di dettagli personali.
 - Le tecniche etiche di un colloquio includono l'acquisizione del consenso informato, la tutela dell'anonimato e l'uso di un linguaggio sensibile al trauma.
 - Titoli e articoli dovrebbero concentrarsi sui colpevoli, sui fallimenti sistemici e sulle soluzioni, anziché enfatizzare la sofferenza delle vittime.

PUNTO CHIAVE 3

- Indagine sui casi GBTDV e comprensione dei quadri giuridici
Gli strumenti di analisi forense digitale e OSINT aiutano a verificare molestie informatiche, deepfake e attacchi coordinati.
Italia: criminalizza la pornografia per vendetta (fino a 6 anni di reclusione).
Giappone: punisce gli insulti online (fino a 1 anno di carcere).
Legge sui servizi digitali (DSA) dell'UE: obbliga le aziende tecnologiche a rimuovere rapidamente i contenuti dannosi.
I giornalisti devono bilanciare il rigore investigativo con le considerazioni legali, assicurandosi di non violare le leggi sulla privacy dei dati durante l'attività di informazione.

PUNTO CHIAVE 4

- Spesso i giornalisti che si occupano di GBTDV diventano a loro volta bersagli di abusi online.
- Misure di sicurezza personali:
 - Utilizza app di messaggistica crittografata come Signal.
 - Attiva l'autenticazione a due fattori (2FA).
 - Evita di condividere la tua posizione personale online.
 - Gestione delle molestie:
 - Non interagire con i troll; al contrario, documenta e segnala le minacce.
 - Utilizza strumenti di blocco, filtraggio e moderazione basati sull'intelligenza artificiale come Block Party.
 - In caso di minacce gravi, cercare supporto legale e istituzionale.





MATERIALI AGGIUNTIVI

NOTE

Raccogli e fai brainstorming di argomentazioni per l'argomento del tuo dibattito.

Utilizza le strutture linguistiche appropriate discusse, tra cui "pertanto", "perciò", "quindi", "poiché", "perché", "se", "allora" e qualsiasi altra pertinente al tuo argomento.

Ogni membro del gruppo dovrà preparare le proprie argomentazioni utilizzando le strutture linguistiche apprese durante questa lezione.

FARE BRAINSTORMING

Raccogli e fai brainstorming di argomentazioni per l'argomento del tuo dibattito.

Utilizza le strutture linguistiche appropriate discusse, tra cui "pertanto", "perciò", "quindi", "poiché", "perché", "se", "allora" e qualsiasi altra pertinente al tuo argomento.

Ogni membro del gruppo dovrà preparare le proprie argomentazioni utilizzando le strutture linguistiche apprese durante questa lezione.

CONTENUTI MULTIMEDIALI AGGIUNTIVI

Documentari e documenti video:
"Il lato oscuro di Internet: molestie online e violenza di genere" – Un breve documentario che racconta storie vere di sopravvissuti alla violenza di genere.

- Video di ONU Donne sulla "Violenza informatica contro donne e ragazze"
- Il simulatore di fake news della BBC adattato per il fact-checking di GBTDV
- Guida alla sicurezza digitale di Amnesty International per i giornalisti
- [Lahaha | Impatto digitale dell'UNICEF](#)





Co-funded by
the European Union **MEDEA**

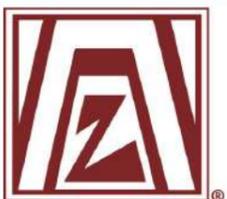
SVILUPPARE L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA PER SMASCHERARE LA MANIPOLAZIONE MEDIATICA LEGATA AI GENERE E LE FAKE NEWS



Se tu o qualcuno che
conosci è stato vittima di
violenza di genere
facilitata dalla tecnologia,
sappi che puoi trovare
supporto e segnalarlo:

Non sei solo.

PROGETTO N. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248



ZONTA
CLUB OF
JELGAVA



NOVOSADSKA
NOVINARSKA
SKOLA

SKILL
CONSULTING
up
TRAINING